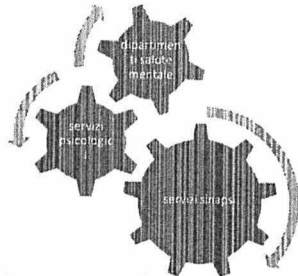


- In ragione della logica di *collaborative care*, il network prevede un processo di co-costruzione delle traiettorie, la condivisione dei processi di assesment e monitoraggio, la regolare condivisione del percorso di presa in carico, la possibilità di transizione dello studente tra i nodi/servizi della rete, l'uso flessibile delle competenze professionali in rete (per esempio il riferimento ad una consulenza psichiatrica per uno studente in programma di terapia psicologica, o il riferimento ai servizi per la disabilità del centro SInAPSi nella progettazione del percorso universitario per uno studente in carico ai DSM);



- Potenziamento dell'offerta di servizi dedicati agli studenti e alle studentesse, facilmente accessibili, in tutte le fasi del percorso, in tutti gli enti della rete e per tutte le tipologie di intervento richieste;
- Analisi sistematica e omogenea degli esiti degli interventi e del lavoro di rete;
- Analisi dell'impatto di salute, sociale ed economico che la rete è in grado di generare.

Presentazione Step e Traiettorie nel network

Promozione del benessere e della salute psicologica all'università

Attori: le sezioni di SInAPSi, i servizi di orientamento e altri servizi accademici interessati.

Il programma *Alleanza* poggia su un potenziamento dei servizi, interni al contesto accademico, volti a promuovere la salute psicologica e il benessere della comunità. Il progetto prevede il consolidamento dei rapporti tra i servizi di Ateneo, il potenziamento dei servizi di mentoring e tutoraggio, i percorsi di promozione delle life skills.

Accesso ai servizi di supporto psicologico

Attori: Sezione per il Counselling Psicologico di SInAPSi

Il servizio di counselling universitario assume una funzione di servizio di accoglienza della richiesta di aiuto. Le studentesse e gli studenti accedono al servizio su autosegnalazione, senza dover attraversare un'iniziale fase di accoglienza o di assesment.

Nella logica *stepped care* adottata dal programma, il servizio di counselling universitario funziona come intervento a bassa intensità, facilmente accessibile in quanto proposto in un contesto di prossimità non sanitario.

Come si è già avuto modo di dire nei paragrafi precedenti del presente documento, lo strumento del counseling in una ampia percentuale di situazioni costituisce una risorsa sufficiente a favorire la risoluzione di crisi evolutive, a riattivare i processi decisionali e a favorire l'adattamento al contesto universitario.

Nelle situazioni in cui il percorso di Counseling abbia consentito allo studente la formulazione di una domanda di intervento di maggiore intensità, questi viene invitato a partecipare a una sessione di assesment psicologico che darà indicazioni sulla possibile transizione dello studente a interventi di intensità diversa..

Assesment

Attori: Sezione per il Counseling Psicologico di Sinapsi e azienda sanitaria locale

Il lavoro di assesment non ha obiettivi di diagnosi nosografica, si unisce alle considerazioni del clinico emerse nel corso del processo di counselling in relazione all'entità del bisogno di salute mentale e ha anche l'obiettivo di orientare la scelta di eventuali step di intervento successivi. Inoltre, la fase di assesment fornisce la rilevazione di base-line dei dati utili al processo di monitoraggio degli esiti e dell'impatto degli interventi.

Nello specifico il processo di assesment contribuisce a orientare una proposta di intervento di sostegno psicologico, di psicoterapia e/o di consultazione psichiatrica e/o di presa in carico multiprofessionale sanitaria.

Si vuole sottolineare che in questa fase la proposta di un eventuale prosieguo dell'intervento non può essere concepita come una prescrizione. Essa è lo sviluppo di una restituzione di quanto compreso e condiviso nella fase di counselling e di assesment e deve istituire un processo di negoziazione in cui allo studente sia riconosciuta una funzione attiva e partecipe.

Programma di terapie psicologiche

Attori: Sezione per il Counselling Psicologico di Sinapsi – Azienda Ospedaliera Policlinico e ASL

Il programma di terapie psicologiche prevede la cooperazione delle competenze professionali abilitate alle terapie psicologiche e/o alle psicoterapie di tutti i servizi del network.

Con la denominazione di terapie psicologiche ci si riferisce a una famiglia di interventi che promuove cambiamento di processi di natura cognitiva, emotiva e relazionale avvalendosi di mezzi psichici e attraverso una relazione interpersonale stabile e prolungata nel tempo tra clinico e paziente.

Il programma di terapie psicologiche prevede interventi di diversa intensità che si articolano come segue:

- *Interventi di sostegno psicologico*, volti ad affrontare e gestire meglio i propri problemi.
- *Interventi di condivisione e sostegno di gruppo*, volti ad affrontare ansie sociali e a gestire meglio difficoltà di adattamento al contesto accademico e relazionale più ampio,
- *Interventi di psicoterapia breve*, volti a ridurre o risolvere sintomi e disagi psichici.

È importante considerare come il programma di terapie psicologiche vada riservato agli studenti e alle studentesse che, innanzitutto, formulano una domanda esplicita di intervento e, secondariamente, esprimono bisogni che possono essere soddisfatti attraverso quella specifica proposta di intervento.

Presa in carico dei servizi di salute mentale

Attori: Dipartimenti e Servizi di Salute Mentale

Nelle condizioni di maggiore complessità, legate a una maggiore intensità dei sintomi, della sofferenza psichica o a situazioni ad alto rischio, è opportuno che lo studente venga seguito a livello di servizio specialistico di salute mentale.

La consulenza dello psichiatra risulta fondamentale a questo livello del programma, sia per la valutazione diagnostica dei diversi possibili quadri nosografici, sia per l'impostazione di un eventuale trattamento psicofarmacologico e di un programma di riabilitazione.

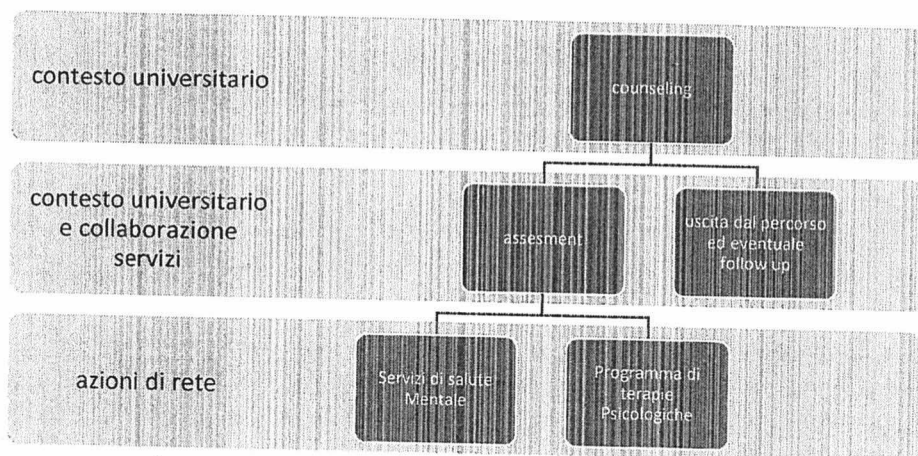
Monitoraggio e Verifica

Attori: Coordinamento della Sezione per il Counseling Psicologico di Sinapsi con altri professionisti interessati

Il percorso di intervento prevede, a partire dalla fase di assesment, la valutazione sistematica degli esiti, cioè della cosiddetta efficacia clinica (*effectiveness*) e della efficacia statistica (*efficacy*), entrambe funzionali alla comprensione di se e come un determinato intervento condotto entro setting clinici naturalistici abbia prodotto un miglioramento non attribuibile al caso ma alla qualità dello stesso intervento. Negli ultimi anni, infatti, è cresciuto notevolmente l'interesse verso forme di controllo della qualità dei trattamenti psicologici, in relazione sia alla costante crescita della richiesta

di servizi con il corrispondente aumento dei costi, che alle pressioni per la verifica della validità dei trattamenti fatta dalle agenzie pubbliche e private che sostengono le spese (Lo Coco et al., 2008). Inoltre, l'affermarsi dei modelli di "accreditamento" delle attività sanitarie ha imposto a servizi e professionisti il confronto con l'esigenza di pensare al proprio lavoro in termini di "qualità" e di sistemi di valutazione affidabili e validi. La qualità è una misura della capacità dei servizi di aumentare la probabilità di ottenere gli esiti di salute mentale desiderati e di adottare pratiche coerenti con le conoscenze basate sulle prove di efficacia (*evidence-based*)" (World Health Organization, 2003). In ragione di tali premesse, il sistema di valutazione intende proporre metodi e strumenti scientifici volti alla valutazione degli esiti e degli impatti, anche di natura socio-economica, degli interventi proposti dal network, in linea con gli attuali modelli valutativi della ricerca in psicoterapia e con le recenti disposizioni in merito ai criteri di valutazione più utili da adottare (Lambert, 2006). Nello specifico, in relazione a ciascun intervento proposto e nel confronto con la baseline rilevata alla fine della fase di assessment, ci si propone di verificare l'efficacia in relazione alle seguenti dimensioni: a) sintomatologia e/o condizioni di disagio e problemi che hanno motivato la richiesta di intervento; b) funzionamento psichico, relazionale e accademico; c) qualità della vita/benessere psicologico; d) livelli di rischio.

La valutazione di impatto terrà conto di una serie di parametri (numero degli studenti e delle studentesse che accederanno ai vari servizi/interventi proposti; efficienza dei diversi livelli dell'intervento in termini di costi/benefici e di rapporto tra risorse impiegate e efficacia dei percorsi stessi, ecc.) e delle ricadute anche in termini di livello di soddisfazione dei diversi protagonisti implicati. I dati ottenuti ed elaborati supporteranno la gestione pratica dei servizi e le scelte relative alla destinazione delle risorse umane e economiche, nonché ai possibili miglioramenti della pratica clinica. Gli strumenti di valutazione, fondati su una rilevazione della percezione dell'eventuale miglioramento da parte degli studenti e delle studentesse (*self-report*) e degli stessi professionisti implicati (*clinician-report*), seguirà le linee guida della pratica di valutazione routinaria (Evans et al. 2003) basata sulla logica della rilevazione in tempi diversi e sul monitoraggio dei processi di intervento.



5.IL COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA

Il network si avvale di un comitato di coordinamento scientifico, composto dai responsabili scientifici delle attività per i diversi enti implicati e da eventuali coordinatori di specifici aspetti del programma.

Il comitato si farà garante delle attività oggetto del programma, dell'organizzazione di momenti di confronto tra i referenti e, ove necessario, tra tutti i soggetti coinvolti nel programma.